

La protesta degli ombrelli 'L'acqua? Bene pubblico'

Flash mob sul lungarno. E le strade cambiano nome

Ombrelli aperti malgrado il bel tempo, ieri pomeriggio su Ponte alle Grazie, per denunciare una gestione «che fa acqua da tutte le parti».

A pochi metri dalla voragine di Lungarno Torrigiani ha preso vita il flashmob di protesta - organizzato da varie sigle della sinistra fiorentina, tra cui PerUn'altra città, Sinistra del Sì e Lista Tsipras - «contro la gestione privatistica di Publiacqua da parte dei renziani».

Il messaggio è chiaro, e chiama in causa il filo diretto tra la spartizione degli utili della società - 29 milioni nel 2015 - e le falle di una manutenzione risibile, «da dilettanti allo sbaraglio». Seguire l'esempio di Napoli e tornare rapidamente alla controllo pubblico di un bene pubblico: non trapela alternativa, l'exasperazione è or-

mai rabbia nera, tanto più che non viene messo in dubbio il legame a doppio nodo tra il disastro del Lungarno Torrigiani e le immaginate strizzatine d'occhio all'interno del cda di Publiacqua, cerchio poco magico di «fedelissi-

IL CDA NEL MIRINO
«Fedelissimi al posto di persone di alta competenza»

mi al posto di persone di alta competenza».

Ornella De Zordo in prima fila: «Il modello Spa che la Toscana ha adottato per prima e che Renzi adesso vuole ribadire, deve cambiare». Nessuno sconto a Nardella, «subito pronto a cercare un capro espiatorio - ha sottolineato

Massimo Torelli (Lista Tsipras) - per assolvere se stesso, credendo forse di essere l'erede di Bargellini». «Dice che cadranno teste. Sì, dei suoi amici».

Secco Tommaso Fattori, consigliere regionale: «Il sindaco è ormai un mero azionista incapace di dare indirizzi alla società, aspetta solo la fine dell'anno per avere la propria parte di dividendi».

A ribadire una gestione che sembra più che altro una rampante forma neo-liberalistica di possesso, la toponomastica della zona, che per l'occasione ha cambiato volto per un giorno.

Lungarno Torrigiani è diventato «Lungarno Renzi», Via de'Bardi «Via dei Boiardi di Publiacqua», Costa San Giorgio «Costa Erasmo D'Angelis», sprazzi d'ironia tutt'altro che lieve sullo sfondo dell'inesorabile «Tutti a casa».

Paola Del Pasqua

